



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C AMANTE

LTIC817006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025





INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
- 1.3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI
- 1.4. RISORSE PROFESSIONALI

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

Il nostro istituto conta una popolazione scolastica di 952 alunni di cui 183 stranieri, il 19,2% dell'intera comunità scolastica. Il numero degli alunni che presenta svantaggio socio-economico e culturale, nonché linguistico è, piuttosto rilevante. Per tali studenti si procede con la formalizzazione di Piani Didattici Personalizzati (PDP).

La nostra realtà scolastica, pertanto, come quella italiana, si configura ormai come multietnica e multiculturale e, in questi ultimi anni, come evidenziano le più recenti indagini promosse sul territorio, l'afflusso e la permanenza dei cittadini stranieri ha assunto caratteri molto appariscenti e di notevole rilevanza. In particolare la visibilità di questo stato di fatto si manifesta nella sua estensione soprattutto nel centro storico di Fondi dove l'edificio scolastico centrale è ubicato e dove è in crescita il numero delle comunità che scelgono le abitazioni del centro come luogo di residenza per la presenza di alloggi con affitti a basso costo e vicinanza ai servizi pubblici.

Comunque tutta la nostra popolazione scolastica è concentrata nelle due sedi (plesso centrale con scuola primaria e secondaria di I grado e plesso scuola infanzia) attigue e raggiungibili immediatamente: questo favorisce le comunicazioni e le possibilità di incontro tra docenti e alunni di più ordini per conduzione di attività di istituto (continuità ed orientamento).

VINCOLI

Quanto precedentemente esposto sottolinea l'importanza di un piano di accoglienza

globale, elaborato di concerto con gli Enti locali, con le associazioni, con i rappresentanti delle comunità di migranti, con i mediatori linguistici e culturali, piano che concretizzi un' effettiva integrazione. La scuola dell'obbligo, essendo ambito privilegiato di accoglienza per minori provenienti da Paesi europei ed extraeuropei, raccoglie bisogni socio-educativi diversi, dipendenti dalla cultura, dalla lingua, dalla religione d'origine, dai motivi di permanenza delle famiglie e da altri fattori che richiedono momenti di conoscenza, di riflessione, di discussione, per procedere ad un'adeguata programmazione degli interventi educativi, all'interno di spazi di apprendimento, specificatamente strutturati e digitalizzati. La mancanza di altre aule e di laboratori, che consentirebbero di lavorare per gruppi inferiori di alunni, impiegando così al meglio tutte le risorse professionali attribuite con l'organico potenziato, costituisce un vincolo alle numerose richieste di iscrizione, nonché all'attivazione di un numero superiore di classi.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

Il territorio fondano presenta una realtà sociale, economica e culturale piuttosto varia e solo apparentemente di facile lettura. Uno dei settori principali di attività è costituito dal commercio ortofrutticolo, a cui si affiancano attività del settore primario quali l'agricoltura e del settore secondario quali piccole e medie aziende artigianali. Il settore terziario si basa sui professionisti, sui piccoli commercianti e sul pubblico impiego. Negli ultimi anni si sta sviluppando il settore turistico e ricettivo per la presenza del mare e del lago di Fondi. La risorsa del commercio, con i lavori ad esso collegati, nonché i lavori agricoli stagionali, sono un richiamo anche per molti migranti ormai alla seconda generazione. Ciò ha comportato e comporta a tutt'oggi l'estendersi del fenomeno dell'immigrazione, sia dal sud d'Italia che extracomunitaria, con conseguenti problemi d' integrazione. Sono state intraprese forme di collaborazione con le altre agenzie educative del territorio con servizio di mediazione linguistica, attivo da diversi anni presso il Comune di Fondi e con gli operatori del TSMREE, con le associazioni socio-culturali, per mettere in essere azioni sinergiche e

continue nel tempo. Gli alunni hanno partecipato, nel passato, all'istituzione del CCRR, Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi della città di Fondi per favorire la conoscenza delle istituzioni, per promuovere il senso di una democrazia partecipata anche dai più piccoli perché diventino in futuro cittadini liberi e responsabili.

VINCOLI

L'indice di disoccupazione e di immigrazione nel territorio fondano è piuttosto rilevante, come il tasso immigratorio locale che risulta più alto. Non potendo sempre usufruire di specifici finanziamenti e/o aiuti economici adeguati, la nostra istituzione non è in grado di soddisfare a pieno le richieste di tutte le famiglie e, di conseguenza, promuovere iniziative di alfabetizzazione e di inclusione per l'intera comunità educante.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

L'edificio scolastico è ubicato nel centro storico della città, è facilmente raggiungibile, infatti è possibile accedere anche a tutti i servizi. La struttura che ospita il plesso della scuola dell'Infanzia è adiacente all'edificio centrale. La scuola primaria e la scuola secondaria di I grado sono dotate di rete LAN/WLAN che sarà implementata, grazie all'adesione al Piano scuola per la banda ultra larga, nato dal Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Istruzione e il ministero dello Sviluppo Economico in data 27 ottobre 2015, prot. n.33. Tale piano consentirà di disporre di connettività fino a 1 Gigabit/s in download. La maggior parte delle aule è dotata di LIM e/o PC, i quali saranno anche questi sostituiti, grazie all'adesione all'Avviso Pubblico "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione delle istituzioni scolastiche" (Azione 13.1.2.).

L'utilizzo di dispositivi digitali personali è quasi totale, quindi la semplice aula diventa

quotidianamente un laboratorio dove è possibile svolgere le varie iniziative progettuali, anche in considerazione del fatto che nella nostra scuola sono limitati gli ambienti fisici destinati specificatamente a laboratori.

Sono presenti un laboratorio di scienze e uno di informatica (dall'a.s. 2020/2021 purtroppo adibiti rispettivamente a "Stanza Covid" e aula didattica). L'azione curricolare ed extracurricolare della nostra scuola è fondata quasi totalmente sull'utilizzo dei finanziamenti erogati dal Ministero e su quelli europei; solo in misura esigua c'è stato il contributo volontario da parte delle famiglie, da parte delle amministrazioni comunali coinvolte e da parte dei privati. Nonostante i vincoli finanziari e logistici, l'istituto ha cercato di perseguire le iniziative che caratterizzano la mission della nostra scuola, con apprezzabile soddisfazione da parte dell'utenza. All'insufficienza delle risorse economiche sia di fonte statale che comunale, la scuola a volte sopperisce con il ricorso a sponsor, collaborazioni non onerose di altri attori del territorio, ma soprattutto con il razionale impiego delle risorse assegnate nell'organico dell'autonomia, riuscendo così a rispondere alla richiesta di alfabetizzazione, di recupero, di potenziamento delle eccellenze, di attività di continuità e orientamento con una ricca offerta formativa anche in orario extracurricolare.

Durante l'emergenza sanitaria la scuola ha utilizzato i fondi straordinari assegnati dal Ministero, per dotarsi di dispositivi digitali individuali (notebook e moduli LTE per la connessione) da fornire agli alunni meno abbienti per la partecipazione alle attività a distanza.

VINCOLI

L'ampliamento dell'offerta formativa si focalizza sull'erogazione di iniziative progettuali che tengono conto, in termini di spesa, dei contributi ministeriali che naturalmente limitano l'attivazione di corsi e/o progetti con un monte ore più elevato. Pertanto la realizzazione di alcune iniziative progettuali (Delf - Cambridge - EIPASS- ...)

è stata possibile solo grazie al concorso, in termini economici, delle famiglie e alla valorizzazione delle professionalità dei docenti tra ordini diversi, nonché alla progettualità europea.

L'attivazione di maggiori iniziative progettuali è stata preclusa dalla presenza nell'edificio di due istituzioni scolastiche (l'Istituto Comprensivo "Amante" e l'Istituto Comprensivo "A.Aspri") in assoluta promiscuità di spazi, dal numero limitato di aule (soltanto due laboratori e la mancanza di fatto di una biblioteca; non vi è uno spazio fisico in cui collocare i libri che pur la scuola ha).

L'assenza della palestra e l'utilizzo condiviso di una tensostruttura comunale da classi di primaria e secondaria di I grado rende complessa la gestione al fine di garantire le due ore settimanali di lezione di educazione fisica per la primaria.

Inoltre all'insufficienza storica di spazi interni ed esterni, si aggiungerà l'ulteriore disagio causato dai lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile sede centrale e di rifacimento del plesso della scuola dell'Infanzia.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

DETTAGLI DELL'ISTITUTO PRINCIPALE

Indirizzo	VIA DEGLI OSCI 1 FONDI 04022 FONDI
Codice	LTIC817006 - (Istituto principale)
Telefono	0771501626

Fax	0771512219
Email	LTIC817006@istruzione.it
Pec	ltic817006@pec.istruzione.it
Sito web	www.icamante.edu.it

PLESSI

L'Istituto Comprensivo Amante, nato nell'a.s. 2000/2001, è così costituito:

ORDINE	CODICE MECCANOGRAFICO	INDIRIZZO
INFANZIA	LTAA817013	VIA DEGLI OSCI 5 04022 FONDI
PRIMARIA S.TEN.A.ASPRI	LTEE817018	VIA DEGLI OSCI 1 04022 FONDI
SECONDARIA DI I GRADO AMANTE	LTMM817017	VIA DEGLI OSCI 1 04022 FONDI

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Le sedi della Primaria e della Secondaria di primo grado, alle quali si accede da via degli Osci

n.1, dispongono di trentotto aule, una segreteria, articolata in tre uffici, una presidenza, un laboratorio scientifico utilizzato come "Stanza Covid" dall'a.s. 2020/2021.

Sempre dall'anno scolastico su indicato l'unica Aula Magna dell' edificio scolastico è stata assegnata in via esclusiva all'I.C. AMANTE ed ha ospitato gruppi di apprendimento, a seguito dello sdoppiamento di classi di scuola secondaria di I grado, per garantire il distanziamento sociale.

Per le attività di educazione fisica della scuola primaria che secondaria di I grado, non essendo stata alla nostra scuola attribuita la palestra interna all'edificio, viene utilizzata la tensostruttura, ubicata in via Piero Gobetti. L'utilizzo della stessa dai due ordini rende complessa l'organizzazione.

Per mancanza di spazi non vi è né una sala dei professori, né una biblioteca, né un laboratorio di artistica, tutti gli spazi sono stati adibiti ad aule didattiche.

La scuola dell'Infanzia, alla quale si accede da via Piero Gobetti, è situata in un edificio comprendente n. 7 locali, un atrio coperto e un portico, un refettorio attualmente tramezzato da cui sono state ricavate tre aule didattiche per accogliere i gruppi di apprendimento a seguito a sdoppiamento, due giardini e un'aula di informatica che nell'a.s. 2020/2021 ha ospitato uno dei gruppi in cui è stata sdoppiata una classe di scuola secondaria di I grado.

L'emergenza sanitaria degli anni precedenti ha accentuato le criticità della scuola: mancanza di spazi e laboratori.

In sintesi, il nostro istituto risulta essere dotato solo dei seguenti spazi e non sufficienti a soddisfare l'utenza:

- 2 LABORATORI - 1 DI INFORMATICA e 1 DI SCIENZE
- 1 AULA MAGNA
- 1 CAMPO DA BASKET ESTERNO
- 1 TENSOSTRUTTURA COMUNALE

In merito ai servizi di cui dispone è presente solo quello della MENSA scolastica.

In merito alle attrezzature multimediali si perseguirà l'obiettivo di realizzare sul 100% dei locali la rete wireless, di dotare tutte le classi di schermi interattivi, anche per le sezioni della scuola dell'infanzia, di acquisire devices e altre strumentazioni (hardware e software) aggiornando o sostituendo quelle esistenti sia al fine di creare ambienti di

apprendimento innovativi sia per il miglioramento dell'organizzazione didattica e amministrativa; di rinnovare i due laboratori esistenti: scientifico e informatico. Si farà ricorso alle risorse provenienti sia dal PNSD sia dai fondi nazionali ed europei.

Infatti con il finanziamento ottenuto grazie all'adesione all'Avviso Pubblico "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione delle istituzioni scolastiche" (Azione 13.1.2.), si potrà oltre a sostituire le vecchie LIM, anche di dotare di schermi interattivi le poche aule che ad oggi ne sono sprovviste.

RISORSE PROFESSIONALI

RISORSE UMANE COMPLESSIVE

In merito ai posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per i tre ordini di scuola per il triennio di riferimento risulta essere così definito:

SCUOLA DELL'INFANZIA	
<i>POSTO COMUNE</i>	<i>POSTO DI SOSTEGNO</i>
14 docenti	3 docenti
<i>POSTI A POTENZIAMENTO</i>	
1 docente	

SCUOLA PRIMARIA	
<i>POSTO COMUNE</i>	<i>POSTO DI SOSTEGNO</i>

16 docenti	8 docenti
<i>POSTI A POTENZIAMENTO</i>	<i>POSTI A POTENZIAMENTO</i>
3 docente	1 docente

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
<i>CLASSE DI CONCORSO</i>	<i>POSTO ORDINARIO</i>	<i>POSTO DI SOSTEGNO</i>
A022	10 docenti	/
A028	6 docenti	/
AA25	2 docenti	/
AB25	3 docenti	/
A001	2 docenti	/
A060	2 docenti	/
A049	2 docenti	/
A030	2 docenti	/
	/	8 docenti
Posti potenziamento	a /	/

Punto di forza della scuola è il personale docente che è sostanzialmente a tempo indeterminato, stabile sulla sede e con molti anni di esperienza nel ruolo ricoperto. Questo garantisce continuità nei processi educativi, nei rapporti con le famiglie e migliora gli esiti. Inoltre i docenti dell' organico dell'autonomia, fino a quando assegnati prevalentemente alla scuola primaria, vengono utilizzati, fatta salva la sostituzione di docenti assenti temporaneamente, in attività di successo finalizzate all'inclusione (apprendimento della lingua italiana per gli stranieri), al recupero, al potenziamento (incremento ore settimanali di

lingua inglese per le classi quinte), alla valorizzazione delle eccellenze , e soprattutto ad attività di continuità tra docenti di vari ordini. Attività queste di importanza strategica per la mission della nostra scuola che ne hanno in questi anni arricchito l'offerta formativa, riuscendo a mantenere invariato il numero delle classi nonostante il decremento delle nascite.

Per il i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così determinato:

<i>DSGA</i>	<i>1</i>
<i>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</i>	<i>5</i>
<i>COLLABORATORI SCOLASTICI</i>	<i>15</i>
<i>ASSISTENTI TECNICI</i>	<i>1 - parzialmente assegnato</i>



INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. L'INCLUSIONE SCOLASTICA
- 2.3. CONTINUITÀ E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO
- 2.4. LE ATTIVITA' IN RELAZIONE AL PNSD
- 2.5. ELEMENTI DI INNOVAZIONE

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il presente PTOF rappresenta il manifesto del nostro Istituto: non solo una dichiarazione di intenti, ma impegno istituzionale nei confronti dell'utenza e del territorio. Il frutto della nostra attività è il servizio di formazione erogato e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è lo strumento flessibile che permette di progettare, realizzare, gestire, valutare e presentare al pubblico l'attività progettata, nel quadro dell'autonomia organizzativa, didattica e finanziaria. Nostro principale impegno sarà per il triennio 2022/2025 quello di promuovere tutte le attività creative e di opportunità aventi influenza sulla qualità, intesa come misura del grado di crescita culturale e di soddisfazione degli studenti e delle parti interessate al servizio erogato. Il processo di pianificazione delle attività didattiche, curriculari, extracurriculari e organizzative è, nella nostra scuola, centrato sulla qualità dell'apprendimento per tutti, sostenendo sia difficoltà e disagi sia potenzialità ed eccellenze.

Gli elementi chiave della nostra Offerta Formativa pertanto saranno:

- una particolare attenzione alle esigenze dell'utenza, anche di quella straniera e di quella potenziale costituita dai genitori degli alunni e dalla popolazione giovanile del territorio con l'elaborazione di progetti finalizzati al successo formativo e all'inclusione di ognuno;
- l'attenzione al potenziamento dell'apprendimento delle lingue straniere con progetti curriculari ed extracurriculari (CLIL fin dalla scuola primaria);
- il recupero strumentale per garantire il successo formativo di tutti gli alunni con i docenti dell'Organico dell'autonomia di scuola Primaria fino a quando ci saranno unità di personale assegnate in aggiunta al fabbisogno di diritto;
- il recupero strumentale per la scuola secondaria di I grado attraverso l'attivazione di pause didattiche, sportelli, classi aperte e corsi extracurriculari;



- la valorizzazione delle eccellenze mediante l'attivazione di corsi extracurricolari finalizzati e classi aperte;
- il potenziamento della conoscenza e dell'uso degli strumenti informatici attraverso l'estensione dell'utilizzo del computer e delle lavagne interattive nella didattica curriculare quotidiana;
- l'impulso allo studio delle materie scientifiche e del metodo sperimentale e laboratoriale attraverso il nostro attrezzato laboratorio scientifico;
- una programmazione didattica interattiva, particolarmente attenta alle esigenze degli allievi nel processo di crescita e di apprendimento, grazie all'attuazione e al monitoraggio di un curriculum verticale disciplinare, di educazione civica e di competenze digitali;
- attività culturali nell'ambito dell'educazione civica, nel senso più esteso, dalle norme costituzionali all'applicazione delle stesse, in ogni ambito di vita dell'individuo e delle comunità di cui fa parte (famiglia, scuola, istituzioni, ...);
- il controllo dei processi e dei risultati, compresi quelli a distanza;
- la predisposizione e la somministrazione di prove comuni di istituto nelle discipline di italiano, matematica e lingue straniere nei tre momenti (iniziale, intermedio e finale) nonché il monitoraggio degli esiti;
- la formazione permanente dei docenti attraverso attività esperienziali interagenti e corsi di aggiornamento a livello di rete di ambito e per iniziativa personale.

PRIORITÀ e TRAGUARDI DESUNTI DAL RAV

PRIORITÀ		TRAGUARDI	
RISULTATI SCOLASTICI			
Recupero e valorizzazione delle eccellenze		Garantire il successo formativo per tutti gli alunni e promuovere le eccellenze.	
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI			

Disomogeneità dei risultati delle varie classi	Cercare di ridurre la varianza tra le classi e tra i risultati conseguiti nella stessa classe tra italiano e matematica.
Elaborazione di prove di istituto di tipo oggettivo	Migliorare la formulazione delle prove comuni di istituto sul modello Invalsi e basate sull'accertamento delle competenze raggiunte.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	
Competenza chiave in materia di cittadinanza attiva	Promuovere la riflessione sugli articoli costituzionali che sono afferenti ai diritti e ai doveri dei cittadini, con particolare attenzione a quelli che vanno nella direzione della promozione della dignità umana e delle inclinazioni individuali nonché di tutela del patrimonio naturale, artistico, culturale nazionale.
Competenza matematica e competenza in scienze e tecnologia	Promuovere la conoscenza e l'utilizzo consapevole delle tecnologie nel supporto dello studio, negli approfondimenti personali e nella vita sociale.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Promuovere la capacità di orientarsi tra le conoscenze, di scoprire le relazioni reciproche tra le discipline e tra ambiti disciplinari (scientifico, umanistico, artistico), di comprendere la rapidità dei cambiamenti nell'ottica di una disposizione permanente all'apprendimento.
RISULTATI A DISTANZA	
Conoscenza degli esiti degli ex alunni frequentanti il biennio della scuola	Monitorare e costruire una banca dati per la riflessione dei risultati a distanza.

secondaria di II grado

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

(ai sensi dell'art.1 comma 7 l-107/2015)

Il nostro Istituto si propone di costruire una scuola che affermi un proprio ruolo centrale nella società della conoscenza, che diventi scuola aperta alla ricerca permanente, alla sperimentazione e all'innovazione didattica, promotrice di attività di orientamento e valorizzazione delle eccellenze. Proprio per questo si impegna, ai sensi dell'art.3, comma 2 della Costituzione e dell'art.1, commi 1-4 della legge del 13 luglio 2015 n.107, a perseguire gli obiettivi prioritari di seguito elencati:

- a) migliorare e valorizzare i livelli di istruzione e di competenze degli alunni, mediante anche il rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento;
- b) contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, favorendo la massima **accessibilità** ad una istruzione di **qualità** e di attenzione ai **talenti**;
- c) assicurare che la scuola sia un ambiente di partecipazione e di cittadinanza attiva;
- d) garantire il diritto allo studio e alle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente, anche nelle situazioni di temporanea assenza degli allievi dalle lezioni (motivi di salute o altri impedimenti), così da prevenire eventuali fenomeni di dispersione scolastica.

Nello specifico si delinea quanto segue:

- 1) parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) saranno le priorità, i traguardi e gli obiettivi sopra descritti;
- 2) si terrà conto delle prove comuni di Istituto e dei risultati delle rilevazioni INVALSI degli anni scolastici precedenti, nel definire le attività relative agli esiti degli studenti e le attività finalizzate al recupero e al potenziamento del profitto;
- 3) il **recupero** in itinere e la **valorizzazione** delle eccellenze verranno perseguiti mediante

l'attivazione di sportelli didattici, pause didattiche e classi aperte;

4) si tenterà di ridurre la varianza tra le classi nella scuola primaria e secondaria attraverso la progettazione per dipartimenti con la predisposizione delle prove comuni nelle discipline di italiano, matematica e inglese nella primaria e nelle discipline di italiano, matematica, inglese e francese nella secondaria nei tre momenti dell'anno scolastico: iniziale, intermedio, finale;

5) il potenziamento e il consolidamento verrà prioritariamente perseguito attraverso modalità laboratoriali e sarà finalizzato allo sviluppo delle competenze matematiche, logiche e scientifiche, artistiche e linguistico-letterarie;

6) la valorizzazione delle eccellenze e la realizzazione della continuità didattica nell'ottica dell'orientamento degli alunni nella scuola secondaria di I grado privilegerà la costruzione di curricula verticali, integrati da specifici percorsi relativi ai seguenti indirizzi: scientifico/ambientale, umanistico e artistico;

7) il perseguimento dell'inclusione degli alunni disabili, stranieri e BES si realizzerà attraverso progetti che li vedano protagonisti e/o destinatari, tra i quali quello avente ad oggetto l'insegnamento della lingua italiana come L2;

8) il potenziamento delle competenze informatiche degli studenti, unitamente alla promozione di un utilizzo sempre più diffuso dei libri di testo digitali, perseguirà l'obiettivo dello sviluppo anche di un atteggiamento critico nei confronti dei contenuti on-line e dei social network.

L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Poichè l'intera comunità scolastica è coinvolta nel processo di integrazione - inclusione , tutti gli operatori della scuola hanno cura di sostenere ogni singolo individuo con particolare riguardo gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Proprio mediante l'interazione tra gli alunni e il loro coinvolgimento in attività pratiche, questa scuola favorisce e realizza l'inclusione. Gli insegnanti di sostegno usano metodologie efficaci ed interventi finalizzati all'inclusione. Con essi collaborano per la stesura del PEI il team dei docenti contitolari o il

consiglio di classe con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica nonché con il necessario supporto dell'unità di lavoro multidisciplinare. Mediante l'elaborazione dei PDP la scuola ha cura anche degli altri alunni BES 2/3. La presenza di un mediatore culturale risulterebbe indispensabile, in particolare nella fase di accettazione e sottoscrizione dei PDP per la condivisione del percorso formativo dell'alunno straniero. Tale figura ci permette di garantire una comunicazione continua e più efficace tra la scuola e la famiglia. Nella Scuola dell'Infanzia si utilizzano, invece, schede di osservazioni per gli alunni cinquenni al fine di rilevare eventuali situazioni di criticità. I risultati delle schede di osservazione sono condivisi con i docenti della scuola primaria. Si monitora il raggiungimento degli obiettivi prefissati nei PDP e nei PEI all'interno dei consigli di classe e interclasse. Il GLI supporta il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione e verifica il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI.

Recupero e potenziamento

Nella scuola primaria e secondaria gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli il cui stato socio-economico, nonché culturale, è piuttosto basso e l'intervento formativo della scuola risulta, in alcuni casi, indispensabile ed essenziale. Nella scuola Primaria, grazie alla presenza di docenti dell'organico dell'autonomia, si predispongono attività di supporto (attualmente solo curricolare) con percorsi di recupero per le discipline di italiano e matematica, per le classi dove gli alunni che presentano maggiori disagi e difficoltà nell'apprendimento. Nella scuola secondaria, invece, si realizzano attività di recupero sia per gli alunni che lo scorso anno sono stati ammessi con qualche insufficienza, sia per gli alunni che avranno una valutazione non sufficiente al primo quadrimestre.

La scuola, altresì, organizza attività di potenziamento e gli alunni con particolari attitudini parteciperanno a bandi, concorsi esterni, a competizioni interne (giochi matematici), a corsi di potenziamento inseriti nel PTOF: potenziamento di lingua inglese (Cambridge), corso DELF SCOLAIRE, EIPASS, Pertanto, per assicurare a tutti gli alunni l'efficacia delle azioni finalizzate all'inclusione, didattica tradizionale e didattica innovativa si integrano tra loro favorendo la crescita armonica di ogni individuo.

ALLEGATI:

PEI e GLI.pdf

CONTINUITÀ E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Il concetto di continuità educativa allude a una dimensione di sviluppo e maturazione della persona che avviene in maniera progressiva e per fasi, in cui, quelle che seguono, legittimano quelle precedenti di cui sono il prodotto.

Pertanto la continuità costituisce un valore irrinunciabile, purché venga praticata in tutte le articolazioni possibili, pedagogiche e organizzative. L'esperienza formativa è necessariamente permanente durante l'arco della vita (long life learning). Nelle istituzioni educative e scolastiche la continuità educativa si realizza pertanto attraverso due linee parallele, ma che talvolta si attraversano reciprocamente:

- la continuità orizzontale (continuum tra servizio, scuola, contesto familiare e territoriale)
- la continuità verticale (passaggio tra i diversi ordini)

La continuità orizzontale si realizza attraverso comunicazioni e incontri periodici con le famiglie e con accordi e protocolli di intesa tra le varie agenzie educative e istituzioni presenti sul territorio. La continuità verticale si realizza attraverso scambi di informazioni tra docenti durante incontri calendarizzati che prevedono la compilazione di griglie in cui vengono delineati i profili degli alunni in "uscita". La continuità verticale si realizza altresì con lo scambio di docenti su classi ponte per le varie discipline a secondo delle professionalità disponibili (lingua inglese e informatica scuola dell'infanzia con docenti di scuola primaria,, lingua francese e musica nella scuola primaria con docenti di scuola secondaria di primo grado, progetti coinvolgenti alunni di più ordini come la mostra di fine anno, il coro di istituto, il musical).

Per l'orientamento degli alunni in uscita dopo la scuola secondaria di primo grado sono previste le seguenti attività:

- incontri informativi finalizzati ad una riflessione sui criteri per giungere ad una scelta efficace e ad una presentazione dell'offerta formativa presente sul territorio;
- incontri presso i diversi istituti di istruzione e formazione secondaria della zona.

Per l'orientamento in ingresso e per le nuove iscrizioni vengono organizzati OPEN DAYS con la presentazione dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare, dei docenti e dei corsi. Nel sito e nella pagina facebook istituzionale viene dato spazio alla presentazione della scuola e delle sue progettualità a fini informativi alle famiglie e a fini promozionali dell'istituto.

LE ATTIVITA' IN RELAZIONE AL PNSD

La competenza digitale è una delle otto competenze chiave declinate dal Consiglio Europeo nelle ultime Raccomandazioni del 2018 e richiamata nella legge n. 92 del 20/08/2019 e nel DM n. 35 del 22/06/2020 nell'ambito dell'insegnamento di educazione civica. Essa, essendo definita come la capacità di saper utilizzare con dimestichezza, spirito critico e consapevolezza le tecnologie della società dell'informazione, viene sviluppata seguendo percorsi ben strutturati e finalizzati verso un utilizzo non solo autonomo, ma soprattutto responsabile delle tecnologie, nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti dei tre ordini e tutti gli insegnamenti e campi di esperienza sono stati coinvolti nella costruzione di un curriculum verticale sulle competenze digitali che di seguito si riporta. Inoltre a partire dalla classe terza di scuola primaria fino alla classe terza di scuola secondaria si dà agli alunni la possibilità in orario extracurricolare di frequentare un corso di informatica finalizzati al suo termine al conseguimento del passaporto europeo.

CURRICOLO VERTICALE SULLE COMPETENZE DIGITALI

SCUOLA DELL'INFANZIA

COMPETENZE

Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni.

OBIETTIVI

- Muovere correttamente il mouse e i suoi tasti.
- Utilizzare i tasti delle frecce direzionali, dello spazio, dell'invio.
- Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer.
- Prendere visione di lettere e forme di scrittura attraverso il computer.
- Prendere visione di numeri e realizzare numerazioni utilizzando il computer.
- Utilizzare la tastiera alfanumerica una volta memorizzati i simboli.
- Visionare immagini, opere artistiche e documentari.

CONTENUTI

- Il computer e i suoi usi
- Mouse
- Tastiera
- Altri strumenti di comunicazione e i suoi usi (audiovisivi, telefoni fissi e mobile)

SCUOLA PRIMARIA – AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

COMPETENZE

- Utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie.
- Usare il computer per produrre, presentare, scambiare informazioni.
- Utilizzare la rete con la diretta supervisione dell'adulto per cercare informazioni.

OBIETTIVI

- Sapersi orientare tra gli elementi principali del computer e loro funzioni.
- Scrivere un semplice testo al computer e salvarlo.
- Usare semplici programmi grafici per disegnare e colorare (Paint).
- Usare in modo guidato giochi didattici.
- Individuare alcuni rischi fisici nell'uso di apparecchiature elettriche ed elettroniche e ipotizzare soluzioni preventive.
- Individuare alcuni rischi nell'utilizzo della rete Internet e ipotizzare alcune semplici soluzioni preventive.

CONTENUTI

- Scrittura di un testo
- Archiviazione di un testo
- Inserimento di immagini e tabelle
- Uso di programmi grafici per produrre e modificare immagini
- Uso in modo autonomo di giochi didattici
- Utilizzo della rete per reperire informazioni con la supervisione dell'insegnante

SCUOLA PRIMARIA - CLASSI QUARTE/QUINTE

COMPETENZE

- Utilizzare con dimestichezza e consapevolezza le nuove tecnologie.
- Usare il computer per reperire, produrre, presentare, scambiare informazioni.
- Utilizzare la rete con la diretta supervisione dell'adulto per cercare informazioni.

OBIETTIVI

- Sapersi orientare tra gli elementi principali del computer e le loro funzioni.
- Saper spiegare la differenza tra Hardware e software.
- Saper utilizzare dispositivi per memorizzare i dati (Hard disk, Pen Drive).
- Saper archiviare documenti, secondo un criterio stabilito, creando cartelle e sotto cartelle.
- Saper copiare e incollare file e cartelle.
- Saper disegnare ed elaborare immagini in maniera creativa con l'utilizzo di diversi Software.
- Individuare alcuni rischi fisici nell'uso di apparecchiature elettriche ed elettroniche e ipotizzare soluzioni preventive.
- Individuare alcuni rischi nell'utilizzo della rete Internet e ipotizzare alcune semplici soluzioni preventive.
- Saper trovare informazioni su internet con la supervisione dell'insegnante.
- Saper usare programmi didattici presenti su CD-ROM o in Internet.
- Saper svolgere giochi didattici adeguati alle proprie competenze didattiche.

CONTENUTI

- Programmi di videoscrittura
- Elaborazione e presentazione di un proprio progetto
- Uso dei sussidi informatici
- Utilizzo della rete per reperire informazioni con la supervisione dell'insegnante
- Organizzazione delle informazioni in file, schemi, tabelle, grafici

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE

- Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.
- Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.

OBIETTIVI

- Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni.
- Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi.
- Collegare le modalità di funzionamento dei dispositivi elettronici con le conoscenze scientifiche e tecniche acquisite.
- Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento.
- Utilizzare il PC, periferiche e programmi applicativi.
- Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago.
- Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche.

CONTENUTI

- Le applicazioni tecnologiche quotidiane e le relative modalità di funzionamento
- I dispositivi informatici di input e output

- Il sistema operativo e i più comuni software applicativi, con particolare riferimento all'office automation e ai prodotti multimediali anche Open source
- Procedure per la produzione di testi, ipertesti, presentazioni e utilizzo dei fogli di calcolo
- Procedure di utilizzo di reti informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare
- Caratteristiche e potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni
- Procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, email, chat, social network, protezione degli account, download, diritto d'autore, ecc.)
- Fonti di pericolo e procedure di sicurezza

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Utilizzare le nuove tecnologie per giocare ed eseguire semplici comandi dati dall'insegnante.
- Favorire lo sviluppo della capacità oculo-manuale, della percezione degli stimoli sonori, della capacità attentiva e di osservazione.
- Stimolare lo sviluppo del linguaggio e delle capacità logico-matematiche.
- Favorire la relazione e l'interazione con i pari.

AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA

- Utilizzare le TIC per lavorare con testi immagini e suoni al fine di comunicare idee.

AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

- Produrre, rivedere, salvare e condividere il proprio lavoro.

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

- Acquisire le regole per la navigazione consapevole e responsabile di un sito web.
- Elaborare nuove conoscenze/abilità.

INDICATORI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DIGITALI

- Utilizzare con dimestichezza e consapevolezza le nuove tecnologie
- Usare del computer per reperire, valutare, produrre, presentare e scambiare informazioni
- Utilizzare la rete con la diretta supervisione dell'adulto per cercare le informazioni

Livelli: Iniziale/Base/Intermedio/Avanzato

FORMAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

Piano Nazionale di Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107 e prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware,
- attività didattiche,
- formazione insegnanti.

Tale piano vuole offrire alle scuole opportunità di innovazione, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Infatti la visione di Educazione nell'era digitale è il cuore del Piano Nazionale Scuola Digitale: è un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzativa, sociale e istituzionale che vuole dare nuova energia, nuove connessioni, nuove capacità alla scuola italiana dove il "digitale" è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento.

Occorre quindi che gli sforzi di digitalizzazione siano canalizzati all'interno di un'idea di innovazione, di scuola non più unicamente trasmissiva, e di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia.

Pertanto non può esistere un intervento di crescita digitale che non si inquadri in una visione organica di sviluppo sostenibile. La responsabilità di ogni istituzione è di rendere questa visione e l'approccio all'etica digitale elementi imprescindibili della strategia digitale.

Gli obiettivi previsti nel PNSD sono i seguenti:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete;
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole;
- promozione di interventi di crescita digitale che si inquadrino in una visione organica di sviluppo sostenibile;

- sviluppo di un'etica digitale intesa come attenzione sociale ai benefici del digitale e che può essere realizzata grazie ad una governance capillare e articolata, capace di fronteggiare le complessità che sono proprie dei nostri sistemi socio-economici.

La nota 17791 del 19 novembre 2015, ha disposto anche che ogni scuola dovrà individuare un "animatore digitale", incaricato di promuovere e coordinare le seguenti diverse azioni:

FORMAZIONE INTERNA:

stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:

favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD il piano di intervento da continuare attuarsi nel triennio 2022/2025 nella nostra istituzione è il seguente:

AMBITO: FORMAZIONE INTERNA

- Formazione sulle competenze informatiche di base (EIPASS)
- Formazione sulle competenze informatiche avanzate (EIPASS)
- Formazione sull'uso del registro elettronico del docente
- Formazione sull'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata
- Formazione sull'uso di piattaforme didattiche on line ed aule virtuali
- Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione
- Formazione per l'uso di applicazioni specifiche per l'insegnamento delle lingue comunitarie (inglese e francese)
- Formazione FlippedClassroom (sessione sperimentale per gruppo docenti interessati della scuola secondaria, con l'Associazione Flip net)
- Utilizzo di dispositivi informatici (pc, tablet, LIM, schermi interattivi...) e piattaforme
- Strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali l'utilizzo di testi digitali
- Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la realizzazione prodotti multimediali (video, presentazioni, ebook, ...) utili alla didattica e alla documentazione di eventi e/o progetti di Istituto.
- Creazione o adesione a reti e consorzi formativi sul territorio
- Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.

AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

- Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal Dirigente, dall'animatore digitale e da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di

crescita condivisa con i colleghi

- Utilizzo della piattaforma del registro elettronico come Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche
- Utilizzo della piattaforma WeSchool per la didattica digitale integrata
- Utilizzo di un social network per la diffusione delle attività previste come ampliamento dell'offerta formativa
- Coordinamento con le figure di sistema
- Ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento delle priorità del PNSD

- Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata

- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
- Workshop aperti al territorio relativi a: Sicurezza e cyber bullismo
- Nuove modalità di educazione ai media con i media
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale

- Realizzazione prodotti multimediali (video, presentazioni, ebook, ...) utili alla didattica e alla documentazione di eventi e/o progetti di Istituto

- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD

- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali

AMBITO: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Revisione, integrazione, della rete WI-FI di Istituto
- Ricognizione della dotazione tecnologica (PC, LIM, TABLET, ...) di Istituto e sua eventuale implementazione
- Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili

- Promozione di interventi di crescita digitale che si inquadrino in una visione organica di sviluppo sostenibile;
- Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: flippedclassroom, debate, ecc.
- Educazione ai media e ai social network. Utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education.
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD
- Accesso ad Internet WIRELESS/LAN per tutto il personale della scuola.

FUNZIONI DELL'ANIMATORE DIGITALE E DEL TEAM DIGITALE

- L'animatore digitale affianca il Dirigente e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale, ha cura dei progetti per la formazione metodologica e tecnologica dei docenti e favorisce l'utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative.
- Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e le attività dell'Animatore digitale.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano per la Didattica Digitale Integrata, revisionato annualmente dal Collegio dei docenti, si configura come un documento contenente tutte le indicazioni operative per i tre ordini di scuola che ha capitalizzato anche l'esperienza maturata durante i mesi precedenti di chiusura della scuola a seguito del lockdown. Attraverso la DDI, sulla piattaforma prescelta (WeSchool), si garantisce il diritto allo studio di tutti gli studenti, anche di quelli temporaneamente impossibilitati a frequentare le lezioni in presenza o per eventuali

disposizioni di chiusura generalizzata per emergenza sanitaria.

Nel piano si stabilisce che le lezioni saranno in modalità sincrona per tutto il gruppo classe e dovrà essere garantito un orario minimo: almeno 10 ore settimanali per le classi prime della primaria, almeno 15 per le scuole del primo ciclo (primarie, tranne le classi prime, e secondarie di primo grado) e una o due ore per la scuola dell'infanzia.

ALLEGATI:

REVISIONE Regolamento-DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA AMANTE DELIBERA N 17 DEL 08_09_21 CONSIGLIO D'ISTITUTO.pdf

ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Gli aspetti che caratterizzano in senso innovativo l'offerta formativa curricolare ed extracurricolare, influenzando anche le scelte organizzative e di impianto metodologico sono:

1. **DIDATTICA PER COMPETENZE E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI;**
2. **SAPERE DI QUALITÀ PER TUTTI;**
3. **CURA DEL TALENTO**

Ogni aspetto si traduce in un processo operativo; gli attori dei processi sono i docenti organizzati in dipartimenti e in gruppi di progetto, essi sono interpreti principali del cambiamento in funzione del raggiungimento del successo del singolo alunno e del sistema e della costruzione di un sapere di qualità per tutti e per ciascuno, recuperando le lacune e valorizzando i talenti.

Ogni aspetto infine sarà sviluppato ponendo un particolare accento su elementi di innovazione come di seguito descritti.

Per il primo aspetto **"DIDATTICA PER COMPETENZE E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI"**, la progettazione dipartimentale, la realizzazione di curricoli verticali e trasversali di istituto (educazione civica, competenze digitali) garantiranno la omogeneizzazione dell'azione didattica tra le classi parallele, la realizzazione delle prove comuni renderà possibile una



riflessione collettiva sull'efficacia degli insegnamenti, sui risultati di profitto degli alunni e del sistema scuola. L'introduzione dei curricula di indirizzo umanistico, scientifico/ambientale e artistico consentiranno di realizzare un orientamento formativo degli studenti.

Per il secondo aspetto **"SAPERE DI QUALITÀ PER TUTTI"**, gli elementi di innovazione sono nelle esperienze di scambio di docenti su diversi ordini, nelle progettualità di istituto che interessano studenti dei tre segmenti infanzia, primaria e secondaria di I grado, nelle attività di continuità per le classi ponte, nei progetti pensati per l'inclusione.

Per il terzo aspetto **"LA CURA DEL TALENTO"**, si promuoveranno la cura dei talenti individuali in ogni ambito disciplinare con progetti come il Coro di Istituto, il musical, anche sotto forma di competizioni e giochi (olimpiadi dell'italiano e della matematica, giochi matematici, etc, ...)

INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO
- 3.3. INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA E QUADRI ORARIO
- 3.4. CURRICOLO D'ISTITUTO: DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ...
- 3.5. IL CURRICOLO D'ISTITUTO: ...ALLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA di I GRADO
- 3.6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI – SCUOLA DELL'INFANZIA
- 3.7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI – SCUOLA PRIMARIA
- 3.8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
- 3.9. LA PERSONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

SCUOLA PRIMARIA e SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della

propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO
40 ore	27 ore	30 ore

QUADRI ORARIO DELLE LEZIONI SETTIMANALI DELLE DISCIPLINE

SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINA	Orario	Orario	Orario
	Classi I	Classi II	Classi III, IV e V
ITALIANO	7	7	7
MATEMATICA	6	6	5
SCIENZE e TECNOLOGIA	2	2	2

STORIA e GEOGRAFIA	4	4	4
INGLESE	1	2	3
ARTE E IMMAGINE	2	1	1
MUSICA	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DISCIPLINA	ORARIO CLASSI I, II e III
ITALIANO, STORIA e GEOGRAFIA	10
MATEMATICA e SCIENZE	6
INGLESE	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE	2
TECNOLOGIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE	2

Con l'entrata in vigore della legge 92/2019, l'insegnamento di EDUCAZIONE CIVICA, trasversale a tutte le discipline, nella scuola primaria e secondaria di I grado, è pari a 33 ore annuali.

INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA E QUADRI ORARIO

Il curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge n. 92 del 20/08/2019 e il DM n. 35 del 22/06/2020, ha la finalità di delineare per ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza, favorisca l'apprendimento di ciascuno e la formazione di un cittadino responsabile fin dalla tenera età.

Per la **SCUOLA DELL'INFANZIA** si precisa che, non essendo stabilito nelle linee guida un monte ore specifico, l'insegnamento di educazione civica sarà trasversale ai vari campi di esperienza, si articolerà in iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile e sarà svolto durante tutto l'anno scolastico.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, per la scuola primaria e secondaria di I grado, non potendo essere inferiore a 33 ore annuali, verrà impartito da tutti i docenti nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore avrà il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai colleghi e di formulare la proposta di voto espresso con giudizio descrittivo per la scuola primaria e con voto per la scuola secondaria. La distribuzione oraria delle 33 ore annue previste sarà scandita per le singole materie di insegnamento e distinta per quadrimestre.

Il Collegio dei Docenti con propria delibera individua per la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado, la ripartizione oraria del monte ore (33ore) da destinare a tale insegnamento da parte di ogni singola disciplina.

Nella **SCUOLA PRIMARIA** il monte ore è così ripartito:

Disciplina	Classi I e II	Classi III, IV e V
Italiano	9	9
Inglese	2	3
Storia	3	3
Geografia	2	2

Matematica	5	4
Scienze	2	2
Tecnologia	2	2
Arte e immagine	2	2
Musica	2	2
Educazione fisica	2	2
Religione	2	2
Totale ore	33	33

Si stabilisce di distribuire una quota del monte ore tra le singole discipline nel primo quadrimestre e di far confluire, su scelta dei singoli consigli di classe, nel secondo periodo dell'anno le ore rimanenti nelle attività afferenti al progetto d'istituto utilizzando la formula della pausa didattica in tre giorni.

Nella **SCUOLA SECONDARIA** di I grado il monte ore è così ripartito:

Disciplina	Classi I, II, III
Italiano	7
Inglese	3
Francese	2
Storia	2
Geografia	2
Matematica e Scienze	7
Tecnologia	2

Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Religione	2
Totale ore	33

Si stabilisce che le ore sono distribuite tra le singole discipline distinte per primo e secondo quadrimestre, con o senza il ricorso a formule come pause didattiche, nel rispetto delle scelte dipartimentali.

Segue in allegato il curriculum di educazione civica distinto per i tre ordini di scuola.

ALLEGATI:

CURRCIOLO EDUCAZIONE CIVICA INFANZIA_PRIMARIA_SECONDARIA AS 2021_2022.pdf

CURRICOLO D'ISTITUTO: DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ...

Il curriculum verticale elaborato dalla nostra scuola si pone come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento ed è stato il frutto di un lavoro collettivo di "traduzione sul nostro contesto scolastico" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, ma contestualizzate alle esigenze formative dei nostri allievi attraverso traguardi di competenza orientati verso una didattica innovativa e di co-costruzione. La progettazione del curriculum, avvenuta per dipartimenti distinti per aree (umanistica, logico-matematica, linguistica, della comunicazione), ha rappresentato un'occasione preziosa per stringere un patto tra professionisti diversi all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. È stata anche un'occasione per il corpo docente per rinnovare la riflessione sulle

proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni Ministeriali, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze. Progettare un curriculum verticale ha significato valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado), chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessari interventi individualizzati volti verso una scuola inclusiva. Progettare insieme un curriculum verticale non ha significato quindi solo dare una distribuzione diacronica ai contenuti didattici: ha significato progettare un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze. Come? Imparando a lavorare in sinergia e contaminando modalità didattiche fino ad oggi di appartenenza esclusiva dell'uno o dell'altro grado scolastico. Muovendoci tra le maglie dei documenti ufficiali e al tempo stesso tenendo presente la realtà locale, il curriculum verticale elaborato dal nostro istituto percorre longitudinalmente, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, le competenze che ogni alunno deve sviluppare al termine del suo percorso formativo. A partire dalla scuola dell'Infanzia, ecco in allegato il curriculum dei nostri piccoli alunni articolato in campi di esperienza ...

ALLEGATI:

CURRICOLO SCUOLA DELL' INFANZIA.pdf

**IL CURRICOLO D'ISTITUTO: ...ALLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA
DI I GRADO**

Nel curriculum verticale d'istituto relativo alla scuola primaria e alla scuola secondaria di I grado, i traguardi delle competenze, obiettivi, contenuti e conoscenze vengono scanditi anno per anno e disciplina per disciplina conservando la longitudinalità degli apprendimenti tra i due ordini di scuola.

ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE PRIMARIA_SECONDARIA.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI – SCUOLA DELL'INFANZIA

CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTI

La scuola dell'infanzia si avvale di griglie di osservazione, nelle quali vengono registrati i progressi dei bambini e l'acquisizione progressiva delle loro abilità riferite ai diversi campi di esperienza e divisi per fascia d'età.

Le griglie di osservazione che vengono compilate e consegnate alla fine dell'anno scolastico, costituiranno il profilo in uscita dell'alunno.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Ai bambini di cinque anni vengono somministrate prove tendenti a rilevare il raggiungimento degli obiettivi formativi irrinunciabili, necessario prerequisito per l'ingresso alla scuola primaria. Si allega griglia con gli indicatori di valutazione.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica fa riferimento agli obiettivi di apprendimento, alle conoscenze e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Pertanto la valutazione rispecchia i criteri e gli indicatori espressi nella griglia generale dei livelli di apprendimento raggiunti per ogni settore di scuola.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI

Nella griglia di osservazione vengono declinati anche gli indicatori per l'accertamento dello sviluppo delle capacità relazionali che concorrono alla costruzione della competenza comportamentale come richiesto dalle ultime Raccomandazioni del Consiglio Europeo.

ALLEGATI:

griglia di osservazione_valutazione scuola infanzia.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI – SCUOLA PRIMARIA**CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI**

Per gli alunni dei diversi ordini di scuola è prevista una valutazione periodica (quadrimestrale) e una valutazione finale, riferite entrambe sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento. Nella scuola primaria per quanto riguarda gli apprendimenti degli alunni nelle varie discipline di studio, la valutazione viene espressa attraverso quattro livelli che indicano il grado di raggiungimento degli obiettivi così come indicati nel documento di valutazione e ai sensi della nota MIUR prot. n. 1515 del 01/09/2020, dell'O.M. n. 172 del 04/12/2020 e delle Linee Guida ad essa allegate.

Per quanto riguarda invece il comportamento è prevista una valutazione espressa con un giudizio sintetico. La valutazione dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate dai docenti della classe (Consiglio di Classe) durante lo scrutinio e secondo i criteri d'ammissione stabiliti dal collegio dei docenti. La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione che viene consegnato alla famiglia a fine anno.

Al termine della classe V della scuola primaria vengono valutate le competenze degli studenti, certificate secondo un modello nazionale. Il documento viene consegnato alle famiglie a fine anno.

In allegato la tabella riportante la corrispondenza tra voti numerici, livelli di apprendimento e giudizi descrittivi.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica fa riferimento agli obiettivi di apprendimento, alle conoscenze e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha

individuato e inserito nel curriculum di istituto.

La valutazione rispecchia i criteri e gli indicatori espressi nella griglia generale dei livelli di apprendimento raggiunti per ogni settore di scuola.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

In osservanza alle ultime disposizioni legislative, il comportamento degli alunni concorrerà alla valutazione complessiva dello studente e in sede di Consiglio di Classe sarà espresso attraverso un giudizio e nel rispetto dei descrittori individuati nella griglia allegata.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi (delibera n. 22 del Collegio dei docenti del 18 maggio 2021) alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In questo caso l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Si elencano di seguito i criteri possibili a motivazione della non ammissione:

- le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
- si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili o per avvenuta rinuncia formale da parte delle famiglie a corsi di recupero attivati dall'istituzione scolastica;
- si presume che ripetere l'anno possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima della classe accogliente;

- si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

VALUTAZIONE IRC o ATTIVITÀ ALTERNATIVA

L'IRC e le attività alternative concorrono alla valutazione degli alunni che avverrà secondo la normativa vigente. La valutazione degli apprendimenti in IRC è espressa non con voto numerico, ma con giudizio. Essa tiene conto sia dell'interesse e della partecipazione dell'alunno sia dei seguenti descrittori:

Descrittori:

- 1) Conoscenza dei contenuti
- 2) Capacità di riconoscere i valori religiosi
- 3) Riferimento alle fonti
- 4) Uso del linguaggio specifico

GIUDIZIO - DESCRITTORE

OTTIMO - Ha una conoscenza approfondita, completa e organica degli argomenti studiati e fa riferimento alle fonti specifiche con linguaggio appropriato. Mostra collaborazione, impegno personale e originale.

DISTINTO - Ha una conoscenza completa dei contenuti proposti e li rielabora in modo personale. Mostra autonomia e capacità intuitiva.

BUONO - Ha una buona conoscenza dei contenuti proposti e li espone con chiarezza e semplicità. Mostra attenzione e partecipazione.

SUFFICIENTE - Mostra una conoscenza parziale dei contenuti essenziali del Cristianesimo. Mostra poco impegno e superficialità.

NON SUFFICIENTE - Mostra una conoscenza molto lacunosa e frammentaria dei contenuti del Cristianesimo. Non mostra impegno e partecipazione.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992 sono valutati in conformità con quanto previsto dai relativi Piani Educativi Individualizzati (cf. D.lgs 62/2017, art. 11, commi da 1 a 3) e svolgono le prove standardizzate (INVALSI) con le misure compensative o dispensative utilizzate durante l'anno scolastico in attuazione del PEI (cf. D.lgs 62/2017, art. 11, commi da 4 a 6). La valutazione di tali alunni, pertanto, è espressa con le stesse modalità definite per tutti, ovviamente i risultati di apprendimento sono riferiti agli obiettivi previsti dal PEI. Si precisa, inoltre, che sono predisposte, ove necessario, prove differenziate comprensive della prova a carattere nazionale, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto ai livelli di partenza e potenzialità.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 170/2010 sono valutati in conformità con quanto previsto dai relativi Piani Didattici Personalizzati (cf. D.lgs 62/2017, art. 11, commi 9 e 10) e svolgono le prove standardizzate (INVALSI) con le misure compensative o dispensative utilizzate durante l'anno scolastico in attuazione del PDP (cf. D.lgs 62/2017, art. 11, commi da 11 a 14). Anche per gli alunni con svantaggio socio - culturale - economico nonché linguistico (alunni non italofani) la valutazione e la verifica degli apprendimenti, tengono conto delle specifiche situazioni soggettive e delle relative misure che le peculiari esigenze educative richiedono, e adottano, anche in sede di verifica, gli strumenti compensativi e le misure dispensative utilizzati nel percorso (individualizzato o personalizzato) previsto dal PDP.

VALUTAZIONE ALUNNI IN OSPEDALE

Per gli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni, ai fini della valutazione periodica e finale. Nel caso in cui la frequenza dei corsi abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe; analogamente si procede quando l'alunno, ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse.

ALLEGATI:

CRITERI VALUTAZIONE e DESCRITTORI COMPORTAMENTO PRIMARIA.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

Per gli alunni dei diversi ordini di scuola è prevista una valutazione periodica (quadrimestrale) e una valutazione finale, riferite entrambe sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento. Nella scuola secondaria di I grado, per quanto riguarda gli apprendimenti degli alunni nelle varie discipline di studio, la valutazione viene espressa con voto in decimi in conformità con le direttive ministeriali vigenti (decreto legge n.137/08, decreto legge n. 62/2017 art. 2, c.1, nota MIUR del 10/10/2017 prot. n. 1865). Per quanto riguarda invece il comportamento, è prevista una valutazione espressa con un giudizio sintetico. Il percorso di apprendimento è inoltre sintetizzato con un giudizio (intermedio e finale) riportato nel documento di valutazione. La valutazione dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate dai docenti della classe (Consiglio di Classe) durante lo scrutinio e secondo i criteri d'ammissione stabiliti dal collegio dei docenti. La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione che viene consegnato alla famiglia a fine anno.

Al termine della classe III di scuola secondaria di I grado vengono valutate le competenze degli studenti, certificate secondo un modello nazionale. Il documento viene consegnato alle famiglie a fine anno.

A conclusione del primo ciclo d'istruzione, gli alunni sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma.

In allegato la tabella riportante la corrispondenza tra voti numerici e i livelli di apprendimento corrispondenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di

Educazione Civica fa riferimento agli obiettivi di apprendimento, alle conoscenze e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto.

La valutazione rispecchia i criteri e gli indicatori espressi nella griglia generale dei livelli di apprendimento raggiunti per ogni settore di scuola.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza maturate nello studente. I documenti istituzionali principali ai quali fa riferimento la valutazione del comportamento sono:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti e il Patto educativo di corresponsabilità (per la scuola secondaria di I grado)
- il Regolamento di Istituto e i regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.

I criteri di valutazione del comportamento adottati dalla nostra istituzione sono inseriti nella griglia allegata.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva anche in caso di parziale raggiungimento degli obiettivi minimi, ma non con:

- insufficienza grave in 3 discipline scritte;
- insufficienza grave in 2 discipline scritte e 2 orali.

Si specifica inoltre che, ove sussista, 1 insufficienza alle materie scritte e 3 alle materie orali, l'alunno può essere ammesso all'anno successivo.

In caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, come su indicato, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.

Si elencano di seguito i criteri possibili a motivazione della non ammissione:

-le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.

-si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili o a seguito di rinuncia formale da parte delle famiglie a seguire specifici percorsi di recupero attivati dalla scuola a sostegno delle difficoltà.

-si presume che ripetere l'anno possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima della classe accogliente.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato anche in caso di parziale raggiungimento degli obiettivi minimi, ma non con:

- insufficienza grave in 3 discipline scritte;
- insufficienza grave in 4 discipline di cui almeno 2 scritte

Si specifica inoltre che, ove sussista, 1 insufficienza alle materie scritte e 3 alle materie orali, l'alunno può essere ammesso agli esami di Stato.

In caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline come su indicato, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Si elencano di seguito i criteri possibili a motivazione della non ammissione:

-le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.

-si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili o a seguito di rinuncia da parte delle famiglie a seguire specifici percorsi di recupero attivati dalla scuola a sostegno delle difficoltà.

-si presume che ripetere l'anno possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima della classe accogliente.

Gli ulteriori requisiti di ammissione all'esame di Stato sono:

- FREQUENZA DEI 3/4 DELL'ORARIO PERSONALIZZATO da comunicare all'inizio dell'anno scolastico;
- NON ESSERE INCORSI NELLA SANZIONE di esclusione dallo scrutinio finale non ammissione agli esami di stato.

DEROGA AL LIMITE MINIMO DI FREQUENZA

In base alla normativa in vigore prima di procedere allo scrutinio vero e proprio dovrà essere accertata per ciascun alunno la frequenza alle lezioni per almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Il mancato raggiungimento del limite previsto va stabilito con apposite deroghe.

Qualora alcuni alunni possano essere caratterizzati da tale peculiarità il collegio docenti delibera che le deroghe saranno effettuate dai rispettivi consigli di classe, in sede di scrutinio finale per i seguenti motivi:

- gravi problemi di salute, adeguatamente documentati;
- assenze per terapie e cure programmate;

- assenze per provvedimenti di isolamento fiduciario/quarantene;

-gravi e documentati motivi familiari, allontanamenti temporanei dal nucleo familiare di studenti minori e/o trasferimenti temporanei del nucleo familiare per gravi motivi attestati dal tribunale dei minori o dai servizi sociali;

-partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.

In ogni caso potrà essere concessa deroga al limite minimo di frequenza unicamente se, a giudizio del consiglio di classe, sussiste pienamente la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati ad uno dei casi sopra riportati.

Non rientrano nelle deroghe le assenze dell'alunno/a dovute a provvedimenti disciplinari.

Qualora l'assenza dell'alunno sia dovuta ad eventi prevedibili deve esserne data preventivamente comunicazione scritta alla scuola.

VALUTAZIONE IRC o ATTIVITÀ ALTERNATIVA

L'IRC e le attività alternative concorrono alla valutazione degli alunni che avverrà secondo la normativa vigente. La valutazione degli apprendimenti in IRC è espressa non con voto numerico, ma con giudizio. Essa tiene conto sia dell'interesse e della partecipazione dell'alunno sia dei seguenti descrittori:

Descrittori:

- 1) Conoscenza dei contenuti
- 2) Capacità di riconoscere i valori religiosi
- 3) Riferimento alle fonti
- 4) Uso del linguaggio specifico

GIUDIZIO - DESCRITTORE

OTTIMO - Ha una conoscenza approfondita, completa e organica degli argomenti studiati e fa riferimento alle fonti specifiche con linguaggio appropriato. Mostra collaborazione, impegno personale e originale.

DISTINTO - Ha una conoscenza completa dei contenuti proposti e li rielabora in modo personale. Mostra autonomia e capacità intuitiva.

BUONO - Ha una buona conoscenza dei contenuti proposti e li espone con chiarezza e semplicità. Mostra attenzione e partecipazione.

SUFFICIENTE - Mostra una conoscenza parziale dei contenuti essenziali del Cristianesimo. Mostra poco impegno e superficialità.

NON SUFFICIENTE - Mostra una conoscenza molto lacunosa e frammentaria dei contenuti del Cristianesimo. Non mostra impegno e partecipazione.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992 sono valutati in conformità con quanto previsto dai relativi Piani Educativi Individualizzati (cf. D.lgs 62/2017, art. 11, commi da 1 a 3) e svolgono le prove standardizzate (INVALSI) e le prove dell'esame di fine ciclo con le misure compensative o dispensative utilizzate durante l'anno scolastico in attuazione del PEI (cf. D.lgs 62/2017, art. 11, commi da 4 a 6). La valutazione di tali alunni è espressa, pertanto, con le stesse modalità definite per tutti, ovviamente i risultati di apprendimento sono riferiti agli obiettivi previsti dal PEI.

Si precisa, inoltre, che per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte, ove necessario, prove differenziate comprensive della prova a carattere nazionale, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto ai livelli di partenza e potenzialità.

Le prove, adattate in relazione al PEI dai docenti della Commissione di Esame, possono contemplare l'uso di ausili tecnici e sussidi didattici, ed hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e al conseguimento del diploma, su cui il voto viene riportato in decimi, senza menzione della differenziazione delle prove.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 170/2010 sono valutati in conformità con quanto previsto dai relativi Piani Didattici Personalizzati (cf. D.lgs 62/2017, art. 11, commi 9 e 10) e svolgono le prove standardizzate (INVALSI) e le prove dell'esame di fine ciclo con le misure compensative o dispensative

utilizzate durante l'anno scolastico in attuazione del PDP (cf. D.lgs 62/2017, art. 11, commi da 11 a 14). Anche per gli alunni con svantaggio socio - culturale - economico nonché linguistico (alunni non italofani) la valutazione e la verifica degli apprendimenti tengono conto delle specifiche situazioni soggettive e delle relative misure che le peculiari esigenze educative richiedono e adottano, in sede di verifica e di esame, gli strumenti compensativi e le misure dispensativi utilizzati nel percorso (individualizzato o personalizzato) previsto dal PDP.

Ai sensi dell'art. 11, comma 15, del D.lgs 62/2017 nel diploma finale rilasciato al termine del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo dell'Istituto con i risultati dell'esame di fine ciclo non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

VALUTAZIONE ALUNNI IN OSPEDALE

Per gli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni, ai fini della valutazione periodica e finale. Nel caso in cui la frequenza dei corsi abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe; analogamente si procede quando l'alunno, ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse.

ALLEGATI:

CRITERI VALUTAZIONE e DESCRITTORI COMPORTAMENTO SECONDARIA.pdf

LA PERSONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola vuole fornire una risposta personalizzata ed individuale sia agli alunni che si trovano in difficoltà d'apprendimento, mettendoli in condizione di raggiungere il successo formativo, la soglia degli standard nazionali, sia agli alunni che hanno raggiunto gli standard prefissati di ampliare le conoscenze e le competenze, promuovendo le eccellenze e i talenti. Quindi arricchisce annualmente l'offerta formativa con esperienze curricolari ed extracurricolari che stimolano la partecipazione e la gratificazione degli alunni e che promuovono lo sviluppo di un'etica della responsabilità per una crescita umana e sociale equilibrata.

L'istituto, proponendosi appunto come luogo di conoscenza, di valorizzazione e di inclusione, intende utilizzare tutte le sue risorse umane e finanziarie per la realizzazione di progetti che siano coerenti con gli obiettivi formativi prioritari, con le scelte strategiche ed innovative.

Pertanto le azioni progettuali della nostra scuola possono essere racchiuse in due delle tre aree di processo (LA CURA DEL TALENTO - SAPERE DI QUALITA' PER TUTTI) contenute nel Piano di Miglioramento , come da tabella di seguito allegata. Mentre la prima area del PdM si traduce di fatto in scelte organizzative e di impianto metodologico.

La scuola, infine, esamina i progetti presentati da soggetti ed enti esterni ed aderisce a quelli coerenti con le priorità espresse nel presente piano.

ALLEGATI:

PROGETTI D'ISTITUTO.pdf



INDICE SEZIONI PTOF

ORGANIZZAZIONE

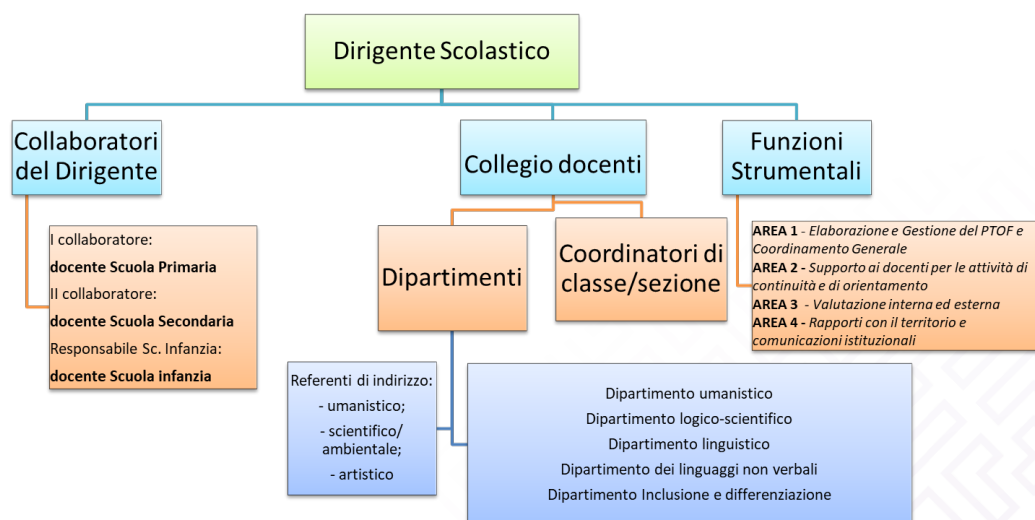
- 1.1. Organizzazione
- 4.2. FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE
- 4.3. ORGANIZZAZIONE UFFICI
AMMINISTRATIVI
- 4.4. RETI E CONVENZIONI ATTIVE
- 4.5. FORMAZIONE DOCENTI PER UNA
SCUOLA INCLUSIVA
- 4.6. PIANO DI FORMAZIONE DEL
PERSONALE ATA



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Il modello organizzativo sarà sempre più improntato ad uno stile di leadership diffusa. Le funzioni strumentali, i collaboratori del dirigente, i dipartimenti, nelle sue sottoarticolazioni a livello dei diversi ordini, il nucleo interno di valutazione costituiscono la cabina di regia di tutte le attività, supportando il Dirigente Scolastico, monitorando i processi in itinere, fornendo supporto ai singoli docenti, snellendo le procedure, preparando i lavori del collegio dei docenti. Tale modello organizzativo avrà la seguente configurazione:



Nello specifico il Nucleo Interno di Valutazione sarà composto dal Dirigente Scolastico, dai suoi collaboratori, dalle Funzioni Strumentali e dai Capi di Dipartimento, dai referenti di indirizzo.

Esso si occuperà di:



- promuovere il raccordo tra le componenti della comunità scolastica: Dirigente, organi collegiali e docenti interpretandone le esigenze e suggerendo proposte;
- predisporre e aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) ed il Rapporto di Autovalutazione (RAV) su piattaforma on line;
- valutare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi indicati all'interno dei documenti programmatici dell'Istituto, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo;
- interpretare i cambiamenti predisponendo strategie d'intervento;
- coadiuvare il Dirigente nella realizzazione della mission dell'Istituto.

Il NIV sarà convocato dal Ds, presieduto in sua assenza dalla FS dell'Area 1 e potrà autoconvocarsi per iniziativa della maggioranza dei suoi membri per particolari esigenze.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Ai sensi del comma 83 legge 107/2015, le figure e funzioni organizzative, insieme al DS, costituiscono di fatto lo STAFF del Dirigente che nel nostro Istituto si concretizza numericamente come riportato di seguito:

FUNZIONE	NUMERO FIGURE
Collaboratori del DS	2
Responsabile di plesso	1
Funzioni strumentali	4
Animatore digitale	1



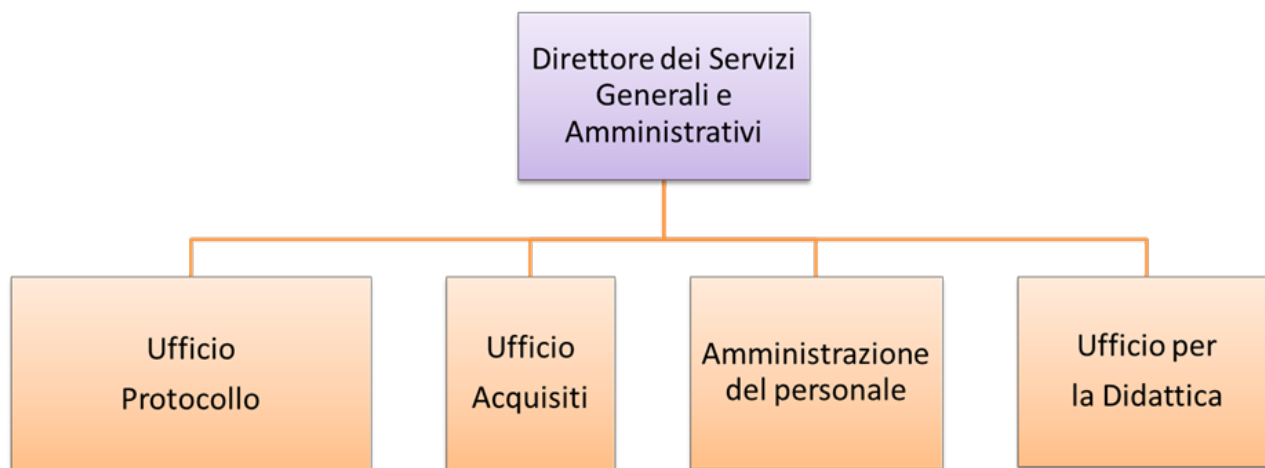
Team digitale	10
Capi di dipartimento	10
Referenti di indirizzo	3
Referente per il bullismo e cyberbullismo	1
Nucleo Interno di Valutazione	20
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	20

Il Funzionigramma allegato, in particolare, costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l' identificazione delle deleghe specifiche per una governance diffusa e partecipata.

ALLEGATI:

FUNZIONIGRAMMA.pdf

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI



L'organizzazione degli uffici amministrativi su rappresentata è sintetizzata nella seguente tabella che riporta, per ciascuna funzione, il numero di figure coinvolte:

Direttore dei servizi generali e amministrativi	1
Ufficio protocollo	1
Ufficio ACQUISTI	1
Ufficio per la didattica	1
Amministrazione del personale	2

In allegato la funzione di ogni figura.

ALLEGATI:



COMPITI PERSONALE AMMINISTRATIVO.pdf

RETI E CONVENZIONI ATTIVE

Le reti e le convenzioni attive consentono alla scuola di interagire con il territorio, attraverso il coinvolgimento diretto delle classi e visite ai siti di interesse umanistico, artistico ed scientifico, in stretta connessione con l'indirizzo di appartenenza.

DENOMINAZIONE	PARTNER	FINALITÀ
	Ambito 23	Formazione del personale
	AIMC	
	Biblioteca Comunale	Attività didattiche inerenti all'indirizzo umanistico
	Associazione Musica Formazione	Attività didattiche inerenti all'indirizzo artistico
Contratto di Fiume	Ente Naturale Regionale Monti Ausoni E Lago Di Fondi	Attività didattiche inerenti all'indirizzo scientifico
	Comune di Fondi	
	Ente Parco dei Monti Aurunci	



	Carabinieri Unità Forestale Ambientale e Agroalimentare	
	Comando provinciale di Latina	
	Ente Parco della Riviera di Ulisse	
	Protezione Civile Nazionale	
	British School Di Formia	Potenziamento delle competenze linguistiche
	Centro Internazionale Di Studi Di Antibes	
	Associazioni Sportive Del Territorio: VIRTUS BASKET	Potenziamento dell'attività motoria
EIPASS	CEPIG	Potenziamento delle competenze digitali

FORMAZIONE DOCENTI PER UNA SCUOLA INCLUSIVA



La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane, nonché per una qualificata risposta alle esigenze emerse dall'autovalutazione interna. Lo sviluppo professionale dei docenti è una condizione irrinunciabile e qualificante dell'Istituzione scolastica perché permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione educativa nel suo complesso ed in particolare rispetto ai processi di insegnamento/apprendimento. Va inteso come processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze didattiche più rispondenti alle necessità e alle modalità di apprendimento dei giovani studenti. Premesso che la formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale;

il Piano triennale di Formazione vuole offrire ai docenti una vasta gamma di opportunità e si sviluppa nel rispetto delle seguenti priorità:

- essere coerente con i bisogni rilevati all'interno dell'istituto per implementare strategie educative e per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali affinché producano un'effettiva ricaduta per una efficace prassi didattica ed organizzativa;
- fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche;
- fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, soprattutto per gli alunni con bisogno educativo speciale;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità personale;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in



vista della loro utilizzazione con le nuove tecnologie applicate alla didattica.

Le attività di formazione vengono definite dalla nostra istituzione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, prevedendo una formazione obbligatoria di almeno 25 ore. Pertanto, tenuto conto dell'Atto di Indirizzo politico - istituzionale del 2022 e considerate le preferenze rispetto alle priorità segnalate nel Piano Nazionale per la Formazione espresse dal personale docente per il tramite di un questionario, nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

- **Autonomia organizzativa e didattica** (preferenza espressa solo dai docenti della secondaria - 9%)
Fondamentale per presidiare i processi organizzativi e didattici, finalizzati al miglioramento dell'insegnamento e dei risultati scolastici; per la produzione di materiali didattici innovativi; per l'arricchimento, la differenziazione e l'individualizzazione dell'insegnamento.
- **Didattica per competenze e innovazione metodologica**
Utile per la progettazione dei curricoli e per delineare la mappa delle competenze in uscita, mediante la formazione di docenti impegnati a praticare processi didattici innovativi e di attivare laboratori territoriali di ricerca-didattica e sperimentazione di nuove metodologie.
- **Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**
Per accompagnare il processo di digitalizzazione e di dematerializzazione in atto, riveste particolare importanza formare i docenti riguardo le competenze digitali, anche prevedendo un percorso che porti alla certificazione (Eipass)
- **Competenze di lingua straniera** (preferenza espressa solo dai docenti dell'Infanzia)
L'importanza che ormai riveste l'insegnamento delle lingue straniere condotto anche attraverso la metodologia CLIL, soprattutto per la scuola secondaria, impone



un'attenzione alle competenze linguistiche che deve essere curata sin dalla scuola dell'Infanzia.

- **Inclusione e disabilità** (preferenza espressa soprattutto dai docenti di Primaria e Infanzia)

Le attività formative, secondo quanto disciplinato dal D.M. n.188 del 21/06/2021 avente per oggetto " FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE DOCENTE AI FINI DELL'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA', sono destinate al personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità non in possesso del titolo di specializzazione sul sostegno. In questo contesto si prevede un corso sulla Comunicazione Alternativa Aumentativa.

- **Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile** (preferenza espressa soprattutto dai docenti della secondaria)

In un'ottica di prevenzione di dispersione ed abbandono scolastici è di cruciale importanza formare docenti in grado di gestire la classe favorendo da un lato l'educazione al rispetto dell'altro, il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza; didattiche collaborative e prevenendo dall'altro discriminazioni e fenomeni di bullismo e del cyberbullismo.

- **Integrazione, competenze di cittadinanza e di cittadinanza globale**

In un'era di globalizzazione e cultura multi-etnica è fondamentale assicurare alla scuola una formazione che consenta di sperimentare efficaci percorsi di integrazione multiculturale al fine di elaborare itinerari di didattica integrata.

In linea con l' Atto di Indirizzo politico – istituzionale del 2022 verranno attivati corsi riguardanti:

§ STEM, COMPETENZE DIGITALI E MULTILINGUISMO

L'attenzione alle discipline STEM agisce su un nuovo paradigma educativo: creare la "cultura" scientifica e la "forma mentis" necessarie per lo sviluppo del pensiero



computazionale. L'obiettivo del potenziamento delle conoscenze e della abilità linguistiche e delle competenze digitali è quello di assicurare a tutti gli studenti una maggiore opportunità occupazionale.

§ EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

È fondamentale introdurre e rendere strutturali nelle scuole di ogni ordine e grado iniziative formative per l'educazione allo sviluppo sostenibile, quale condizione indispensabile per sostenere la transizione ecologica del Paese

§ ORIENTAMENTO IN USCITA PER GLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per riorganizzare il sistema dell'orientamento scolastico a partire dal primo ciclo, favorendo il raccordo tra istituzioni scolastiche e territorio, mondo del lavoro, Università e ricerca.

L'istituto per la formazione del personale si avvarrà sia del supporto di formatori interni o esterni sia di istituti o enti accreditati (Agenzie Formative, Università, ecc.), ma soprattutto delle iniziative organizzate dalla scuola capofila per la formazione a livello di ambito territoriale.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

La formazione è considerata una risorsa strategica per il raggiungimento degli obiettivi cui è finalizzata l'organizzazione dei servizi; è un'opportunità che deve essere fornita a tutto il personale al fine di raggiungere una maggiore efficacia ed efficienza nell'organizzazione. L'aggiornamento del personale ATA sarà organizzato autonomamente e/o in rete con l'ambito e/o altre scuole. Oltre alle attività di formazione su indicate, qualora nel corso dell'anno emergano nuove esigenze formative verranno esaminate e previsti nuovi corsi per argomenti e problematiche attuali ed innovative.

LA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primosoccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

LA PRIVACY : NUOVE REGOLE E PROCEDURE

Descrizione dell'attività	
----------------------------------	--



diformazione	Formazione sulle procedure del trattamento dati
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività diformazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primosoccorso
Destinatari	Tutto il personale individuato nella squadra di emergenza e antincendio
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

ASSISTENZA DI BASE ALLA PERSONA

Descrizione dell'attività diformazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione Scuola/Rete	di Attività proposta dalla singola scuola

COMUNICAZIONE COL PUBBLICO NEI COMPITI DI ACCOGLIENZA DEGLI UTENTI DEL SERVIZIO SCOLASTICO E DEL PUBBLICO

Descrizione dell'attività diformazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione Scuola/Rete	di Attività proposta dalla singola scuola